INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

(ai sensi dell'art. 19 quater, 5° comma, l.r. 54/98 e art. 22 dello Statuto comunale)

L'azione di governo del Consiglio comunale e della giunta sarà determinata in via prioritaria dal rispetto di importanti scadenze e obblighi che le leggi di riforma degli enti locali hanno previsto nel corso dell'ultimo anno.

La soppressione delle Comunità Montane e la necessità di dare vita alle Unités des Communes, alle quali sono attribuite nuove competenze, comporterà la partecipazione dell'amministrazione, non solo alle scelte politiche, quanto soprattutto alle azioni di riorganizzazione e implementazione delle dotazioni organiche, tenuto conto della prevista invarianza dei costi, seppure a fronte della mancanza di personale negli enti costituenti da destinare alle nuove funzioni previste, particolarmente critica per la nostra realtà.

Analogamente, l'avvio del percorso di Convenzionamento fra Comuni dovrà essere attentamente affrontato con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle strutture e delle dotazioni organiche, al fine di consentire la più ampia ed equa offerta dei servizi e delle funzioni comunali associate, senza sminuire il presidio nelle diverse sedi di cui il nostro territorio non può fare a meno.

La sfida più impegnativa che abbiamo davanti consiste nel mantenimento del livello e della qualità dei servizi che la nostra comunità ha saputo nel corso degli anni offrire. In tal senso l'amministrazione si sente impegnata e il consolidamento dei servizi alla persona, dalle scuole, al sociale e agli anziani, non potrà essere confermato senza la condivisione e la collaborazione con le realtà comunali a noi vicine. Eppure tale obiettivo non può essere secondario, tenuto conto della condizione territoriale periferica delle nostre località, per la quale le nostre famiglie scontano da sempre un carico economico e organizzativo di assai maggiore rilievo rispetto a ogni altra località regionale.

L'indirizzo dell'azione amministrativa di governo dovrà tendere al massimo coinvolgimento di tutta la compagine consigliare. In tal senso il lavoro della giunta, nella declinazione degli incarichi di settore, dovrà essere supportato dalla istituzione di commissioni consiliari, temporanee o permanenti, che si occupino delle varie problematiche attinenti i temi delle riforme, del turismo, commercio, sport e mobilità, della economia artigianale e di impresa, ivi compresa l'agricoltura e dei servizi sociali e dell'istruzione.

La presa d'atto della inattesa situazione elettorale, con l'esito della presenza in Consiglio di una sola compagine, deve portare una specifica riflessione sulla necessaria introduzione di diverse modalità di possibile partecipazione della cittadinanza alle decisioni di governo del paese. Si dovranno porre in atto modalità di coinvolgimento attivo della popolazione ai lavori consigliari, pur nel rispetto dei ruoli decisionali cui gli organi amministrativi non possono sottrarsi.

L'azione amministrativa e di governo non può travisare il fatto che i limiti dell'intervento pubblico sono dettati dal confine dell'azione di competenza del settore privato, senza che possano essere evocati ruoli di supplenza o peggio di sostituzione del venire meno dell'attività del singolo cittadino lavoratore o imprenditore.

Pur nella differenza invalicabile di azione fra pubblico e privato risulta più che auspicabile, ineludibile, la collaborazione fra le due sfere di azione, senza la quale condivisione di intenti, particolarmente in questo periodo di forti cambiamenti e sfide, non viene consentito a nessuno di ottenere risultati positivi.

Il lavoro amministrativo e di governo deve tendere a creare le condizioni per l'instaurarsi di comportamenti virtuosi di collaborazione tendenti a raggiungere un funzionamento di sistema integrato delle azioni pubbliche e private, auspicando il superamento di logiche personalistiche e individualistiche che da nessuna parte conducono se non nell'approfondirsi degli elementi di difficoltà.

Auspicando pertanto una rinnovata fiducia verso il nuovo organo consigliare di governo e della giunta che questo ha espresso, ci si accinge ad intraprendere un mandato che sappiamo irto di difficoltà, alle quali tuttavia si dovrà rispondere con la forza di chi crede che all'interno della propria comunità si possano trovare le motivazioni per il difficile e costante impegno che le condizioni socio-economiche richiedono.

Nell'attribuire i compiti e le competenze a ciascuno degli assessori nominati non si vuole circoscrivere la loro sfera di azione e di competenza, anzi si vuole richiamare ciascuno dei componenti l'esecutivo a una continua e costante azione di condivisione delle scelte che superi le rigide classificazioni settoriali.

Al vicesindaco Baldi sono attribuiti i compiti di attenzione per il patrimonio strutturale e immobiliare dell'ente così come la cura del territorio, in tal senso dovrà occuparsi anche di agricoltura. All'assessore Follis e all'assessore Curtaz viene affidato il settore turistico, il commercio, i trasporti e lo sport, inteso sia come attività turistica che come vocazione per tanti nostri piccoli e grandi concittadini. All'assessore Thedy competono i settori dell'istruzione e della cultura, così come la vasta area dei servizi sociali e alla persona.

E' evidente che molte di tali competenze assumono carattere trasversale e risulta del tutto chiaro che l'attività della giunta non potrà che assumere un andamento di continuo confronto e condivisione delle scelte.

Al sindaco restano affidati l'azione programmatrice e di bilancio così come i rapporti con il personale e la rappresentanza istituzionale dell'ente nelle varie sedi che la costruzione organizzativa regionale prevede.

Gressoney Saint Jean, 27 maggio 2015

Il Sindaco, Luigi Chiavenuto